



Ufficio di staff Osservatorio Epidemiologico

Roma, 28/2/2018

Report sulla Bluetongue nella Regione Lazio nel 2017

- 1) Situazione epidemiologica in Europa
- 2) Situazione epidemiologica in Italia
- 3) Situazione epidemiologica nel Lazio
- 4) Piano di sorveglianza nazionale
- 5) Vaccinazioni
- 6) Normativa di riferimento
- 7) Considerazioni conclusive

1. Situazione epidemiologica in Europa

Nel 2017 la Bluetongue ha interessato gran parte del territorio comunitario. Un nuovo sierotipo - il 3 - ha fatto la sua comparsa in Europa. Il sierotipo 4 ha circolato in maniera molto minore in Europa orientale rispetto agli anni precedenti, ma è stato introdotto in territorio francese, aggiungendosi al sierotipo 8 già presente negli anni passati.

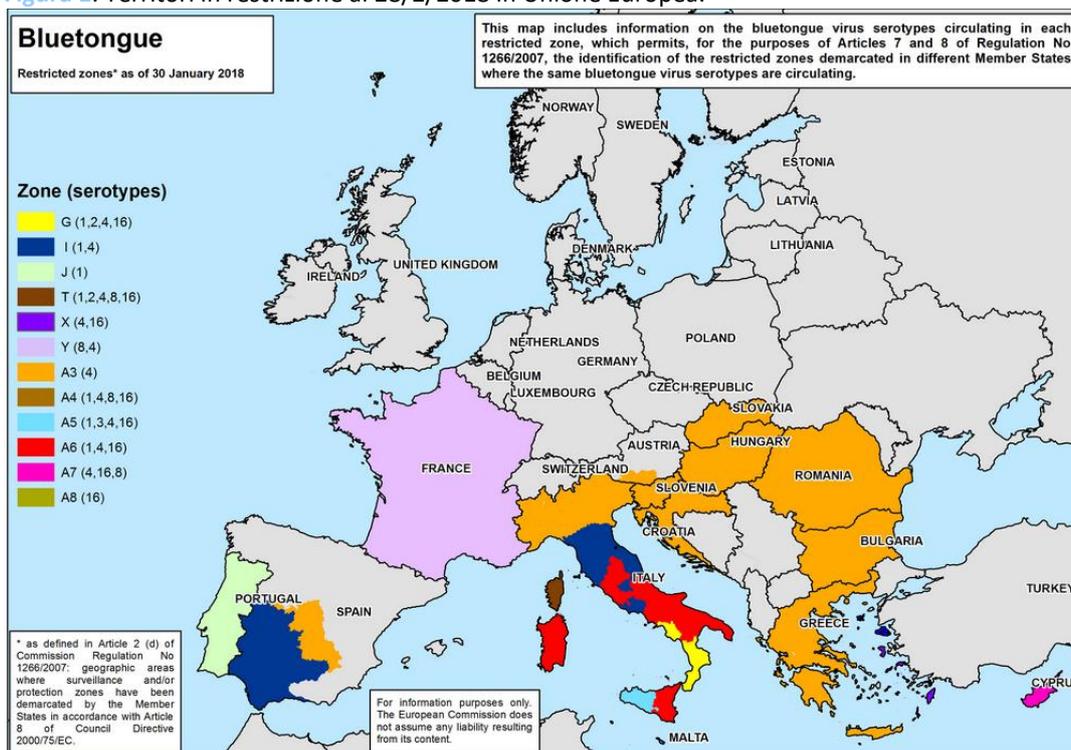
Seppur di bassa magnitudine, è costante la circolazione dei sierotipi già presenti da tempo e che possono ormai essere considerati endemici: BTV1 e BTV4 nella penisola iberica, BTV4 e BTV16 nelle isole greche e a Cipro.

L'impatto economico delle restrizioni alle movimentazioni animali, i bassi tassi di morbilità/mortalità spesso riscontrati e il differente comportamento clinico del virus nei bovini e negli ovini hanno suscitato un dibattito sulla possibilità di declassare la malattia nell'elenco di quelle soggette a denuncia per l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE). Nel corso del 2017 si è deciso di mantenerla soggetta a denuncia obbligatoria e di mantenere le restrizioni alle movimentazioni animali per i sierotipi dall'1 al 24 (EFSA Journal 2017;15(8):4957, 74 pp).

Di seguito la mappa aggiornata dei territori in restrizione. (disponibile al link: https://ec.europa.eu/food/sites/food/files/animals/docs/ad_control-measures_bt_restrictedzones-map.jpg)

Rimangono in vigore con la Francia, l'Austria e la Spagna degli accordi commerciali che prevedono delle deroghe al Regolamento comunitario sulle movimentazioni animali. (disponibili al link: https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/bluetongue_en)

Figura 1. Territori in restrizione al 28/2/2018 in Unione Europea.



2. Situazione epidemiologica in Italia

Un nuovo sierotipo - BTV3 - mai notificato in Europa, ha fatto la sua comparsa in Sicilia, nella provincia di Trapani. Tutto il territorio italiano è ormai in restrizione per il BTV4, anche se la circolazione virale è stata molto ridotta rispetto agli anni passati, ad eccezione della Sardegna. Il BTV1 ha causato un numero limitato di focolai, mentre continua la assenza di notifiche del sierotipo 2.

Dalle tabelle sottostanti si può notare come il BTV4 sia più diffuso del BTV1 sia in termini spaziali sia in termini di numero assoluto di focolai.

Per quanto riguarda il tipo di focolaio, ad eccezione della Sardegna, la Bluetongue nel 2017 ha causato pochi focolai di tipo clinico, mentre la maggior parte dei focolai notificati è ascrivibile a positività diagnostiche e a sieroconversioni di animali sentinella.

In generale, la circolazione virale nell'Italia continentale è stata molto ridotta rispetto agli anni passati.

Tabella n.1. Focolai di Bluetongue per sierotipo e regione nel 2017 (fonte: Siman)

Regione	BTV 1	BTV 3	BTV 4	Sierotipo n.d.	Totale
Abruzzo			5		5
Basilicata	10		7		17
Calabria	1		7		8
Campania	5		8		13
Emilia Romagna			6		6
Friuli Venezia Giulia			16		16
Lazio	1		17		18
Liguria			1		1
Lombardia			3		3
Marche	1				1
Molise			4		4
Puglia	2		4		6
Sardegna	22		2700	12	2734
Sicilia	10	1	38		49
Toscana	1		15		16
Umbria	2		1		3
Veneto			11		11
Totale	55	1	2843	12	2911

Tabella n.2. Focolai di Bluetongue per sierotipo e macroregione nel 2017 (fonte: Siman)

Regione	BTV 1	BTV 3	BTV 4	Sierotipo n.d.	Totale
Nord			37		37
Centro	5		33		38
Sud	28	1	73		102
Sardegna	22		2700	12	2734
Totale	55	1	2843	12	2911

Tabella n.3. Focolai di Bluetongue per sierotipo e tipo di focolaio nel 2017 (fonte: Siman)

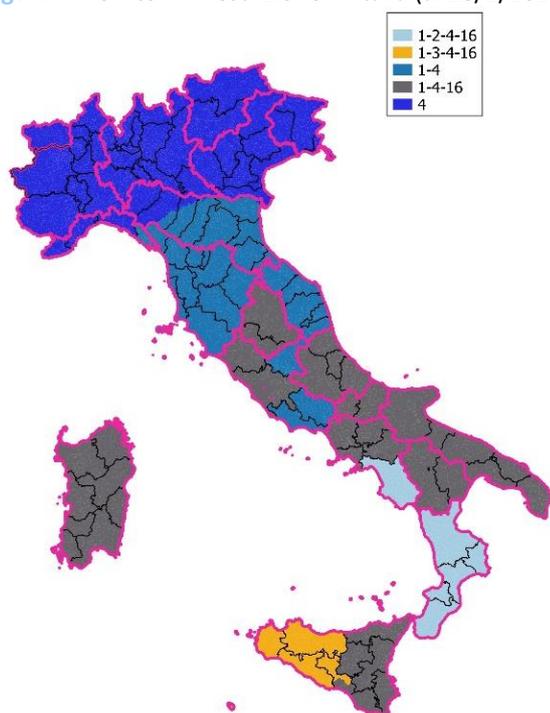
Tipo focolaio	BTV 1	BTV 3	BTV4	Sierotipo n.d.	Totale
Focolaio Clinico		1	2652	11	2664
Positività diagnostica	20		95	1	116
Sieroconversione	35		94		129
Riscontro anatomico-patologico			1		1
Sorveglianza entomologica			1		1
Totale	55	1	2843	12	2911

Tabella n.4. Focolai di Bluetongue per macroregione e tipo di focolaio nel 2017 (fonte: Siman)

Regione	Nord	Centro	Sud	Sardegna	Totale
Focolaio Clinico		7	9	2648	2664
Positività diagnostica	34	6	22	54	116
Sieroconversione	2	25	71	31	129
Riscontro anatomico-patologico	1				1
Sorveglianza entomologica				1	1
Totale	37	38	102	2734	2911

Di seguito la mappa aggiornata delle province in restrizione. (disponibile al link: https://bluetongue.izs.it/j6_bluetongue/list_territoriRestrizione;jsessionid=91647D56F06E5E749EC1635F94216081.tomcatprod3)

Si ricorda che, in generale, è consentito movimentare gli animali verso aree in restrizione per lo stesso sierotipo oppure vaccinati. La norma, con relative deroghe, attualmente in vigore a livello nazionale è la Nota Ministeriale 6478/2017 e le successive note di chiarimenti e modifiche 7699/2017 e 8581/2017. A livello comunitario, il Regolamento (CE) N. 1266/2007.

Figura 2. Territori in restrizione in Italia (al 28/2/2018)

3. Situazione epidemiologica nel Lazio

Nel corso del 2017 nella Regione Lazio sono stati notificati 18 focolai di Bluetongue: 1 causato dal BTV1, i restanti dal BTV4. Tutte le 5 province laziali rimangono in restrizione sia per il sierotipo 1 che per il sierotipo 4. Il sierotipo 16, presente nelle province di Roma e Viterbo nelle mappe dei territori in restrizione presenti nei siti della Commissione Europea e del Centro di referenza, non genera restrizione ufficiale.

Tabella n.5. Dettaglio dei focolai di Bluetongue nel 2017 nel Lazio (fonte: Siman)

PROVINCIA	ASL	COMUNE	COD AZ	SIEROTIPO	TIPO FOCOLAIO	SPECIE	DATA SOSPETTO
LATINA	LATINA	APRILIA	001LT039	BTV 4	SIEROCONVERSIONE	BOVINO	09/12/2016
		CISTERNA DI LATINA	005LT054				11/07/2017
		LATINA	011LT587				17/11/2017
ROMA	ROMA 1	ROMA	091RM615	BTV 4	SIEROCONVERSIONE	BOVINO	28/04/2017
	ROMA 3	FIUMICINO	120RM251		POSITIVITA' DIAGNOSTICA	BOVINO	18/12/2017
	ROMA 4	CERVETERI	029RM051		SIEROCONVERSIONE	OVINO	18/11/2017
			029RM064		SIEROCONVERSIONE	OVINO	15/11/2017
		CIVITAVECCHIA	032RM009		FOCOLAIO CLINICO	OVINO	09/11/2017
	032RM039		FOCOLAIO CLINICO		OVINO	13/10/2017	
	032RM124		POSITIVITA' DIAGNOSTICA		OVINO	29/09/2017	
	LADISPOLI	116RM001	SIEROCONVERSIONE		BOVINO	15/11/2017	
	SANTA MARINELLA	097RM017	FOCOLAIO CLINICO		OVINO	09/10/2017	
VITERBO	VITERBO	ISCHIA DI CASTRO	031VT066	BTV 1	SIEROCONVERSIONE	OVINO	14/04/2017
		MONTALTO DI CASTRO	035VT280	BTV 4	FOCOLAIO CLINICO	OVINO	02/09/2017
		TARQUINIA	050VT011		SIEROCONVERSIONE	BOVINO	13/11/2017
			050VT100		POSITIVITA' DIAGNOSTICA	OVINO	19/10/2017
			050VT180		SIEROCONVERSIONE	BOVINO	13/11/2017

A Frosinone e Rieti, non è stata registrata alcuna circolazione virale. Nelle altre 3 province laziali la maggior parte dei focolai sono stati notificati nel secondo semestre dell'anno, come è da attendersi in una malattia trasmessa da vettori.

Mentre negli 2013/2014 la maggior parte dei focolai notificati era di tipo clinico, nel 2015 la maggior parte dei focolai sono stati rilevati da sieroconversioni di animali sentinella. Nel 2016/2017 non si registra un tipo di focolaio particolarmente predominante (Figura 3).

La distribuzione spaziale delle epidemie degli ultimi 3 anni, evidenzia una circolazione del virus negli areali di entrambi i vettori principali nel Lazio: *Culicoides imicola* e *Culicoides obsoletus* Complex.

Figura 3. Tipi di focolaio nelle epidemie di Bluetongue 2013-2017 nel Lazio (fonte: Siman)

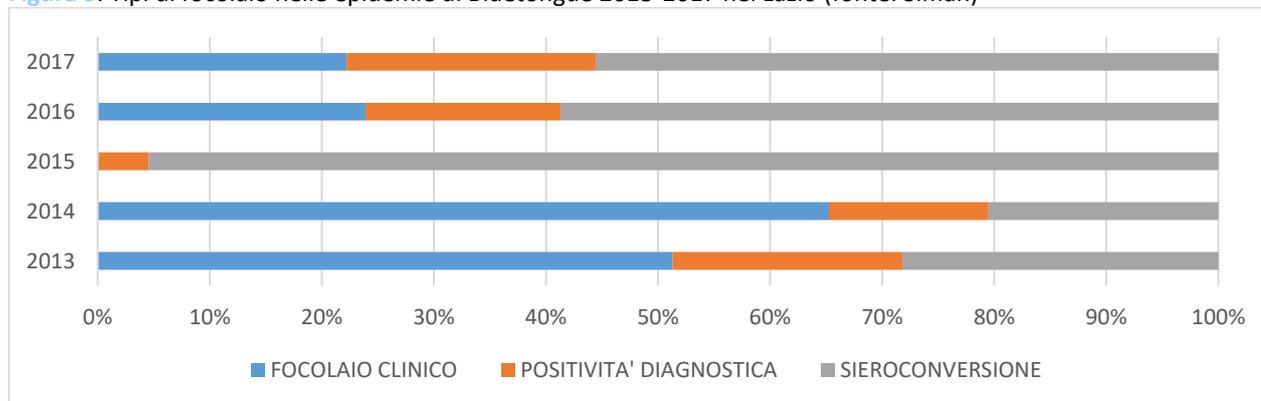
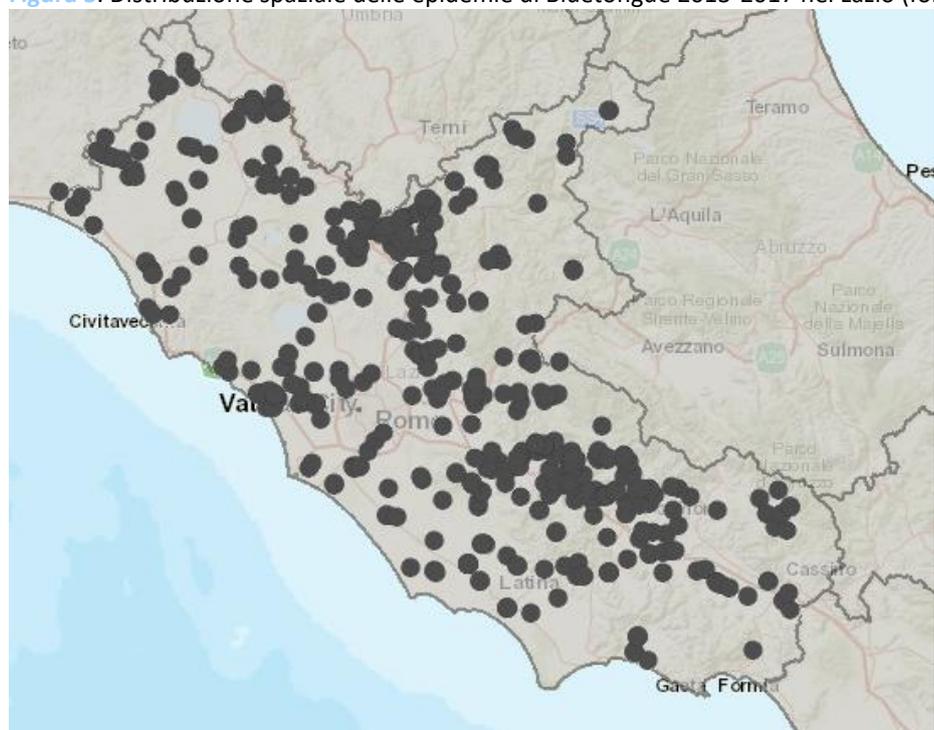


Figura 4. Distribuzione temporale delle epidemie di Bluetongue 2013-2017 nel Lazio (fonte: Siman)



Figura 5. Distribuzione spaziale delle epidemie di Bluetongue 2013-2017 nel Lazio (fonte: Siman)



4. Piano di sorveglianza nazionale

4.1 Sorveglianza sierologica

Nel corso del 2017 il Ministero ha mantenuto costanti, rispetto agli anni precedenti, il numero di animali sentinella da prelevare e la soglia mensile dell’80% sotto la quale si incorre nella dichiarazione di “territorio epidemiologicamente sconosciuto” (N.B: nella provincia di Frosinone un errore nel Sistema Informativo BT prevede ancora la soglia del 50%, ma trattasi di errore materiale).

In alcune circostanze le province laziali non hanno raggiunto la soglia del numero atteso di sentinelle da prelevare: 2 volte nelle province di Roma e di Frosinone e 1 volta nella provincia di Latina.

Figura n.6. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Frosinone nel 2017 (fonte: OEVR)

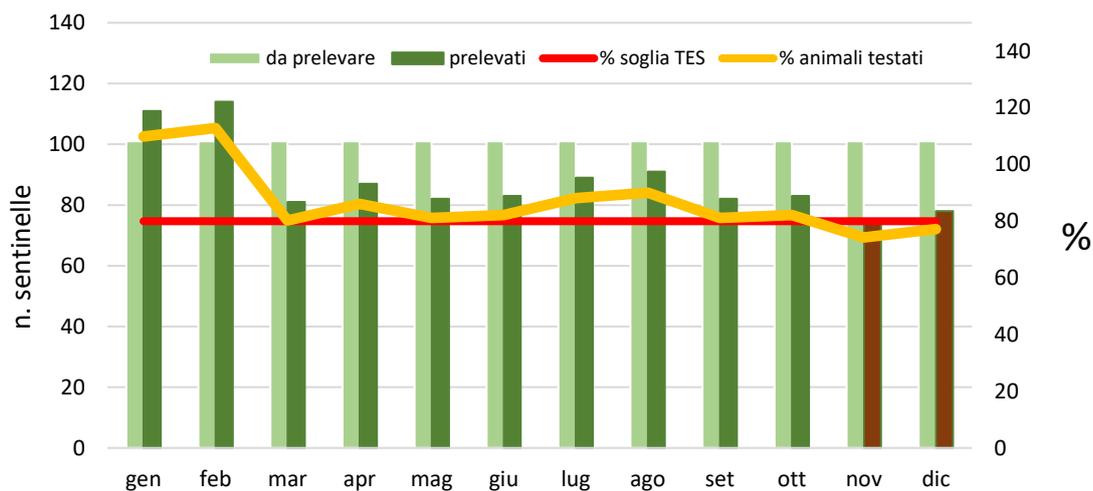


Figura n.7. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Latina nel 2017 (fonte: OEVR)

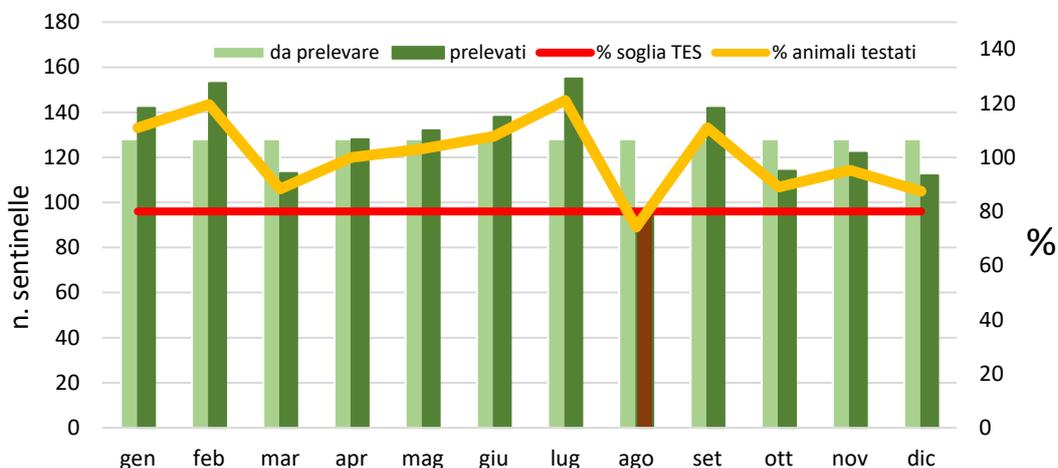


Figura n.8. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Rieti nel 2017 (fonte: OEVR)

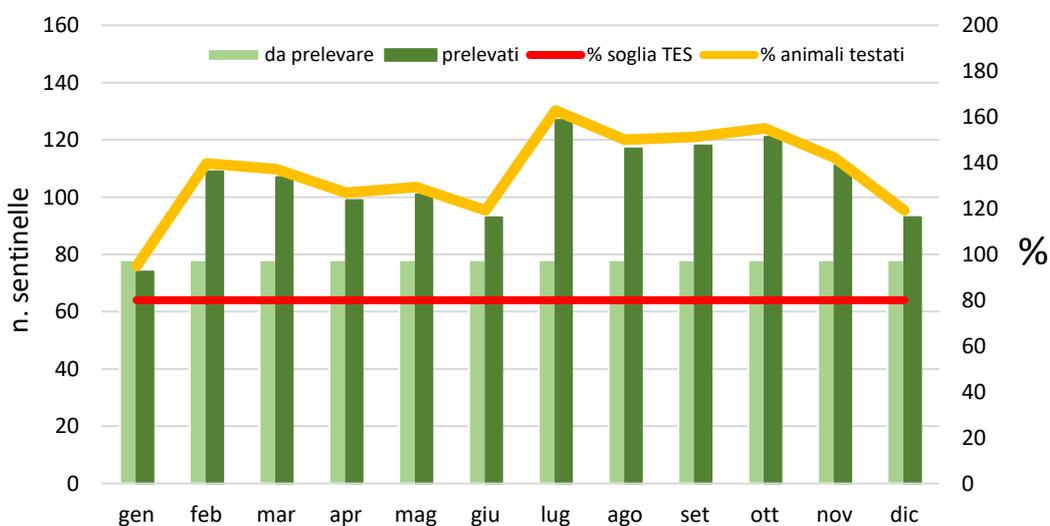


Figura n.9. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Roma nel 2017 (fonte: OEVR)

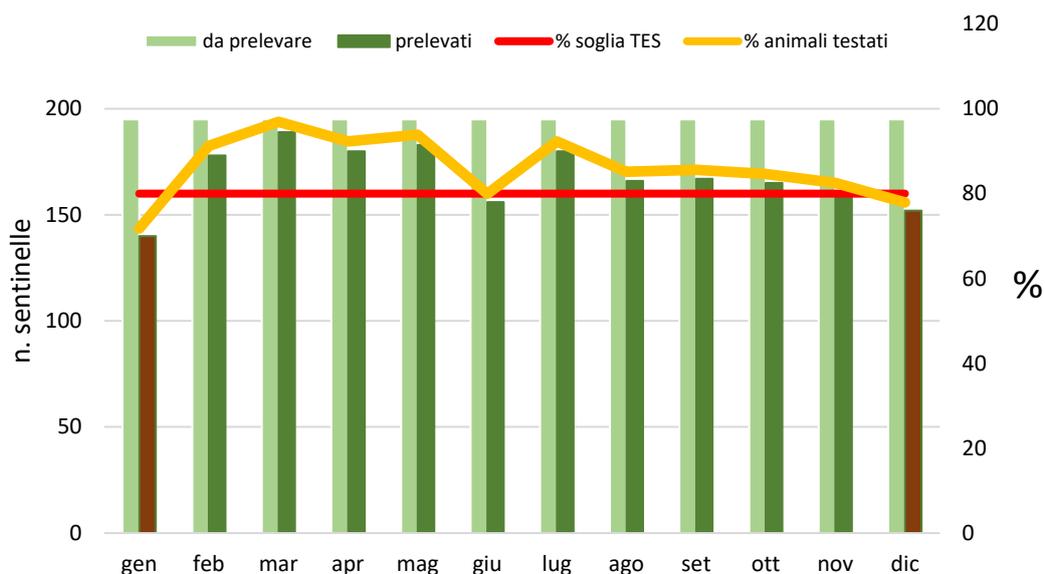
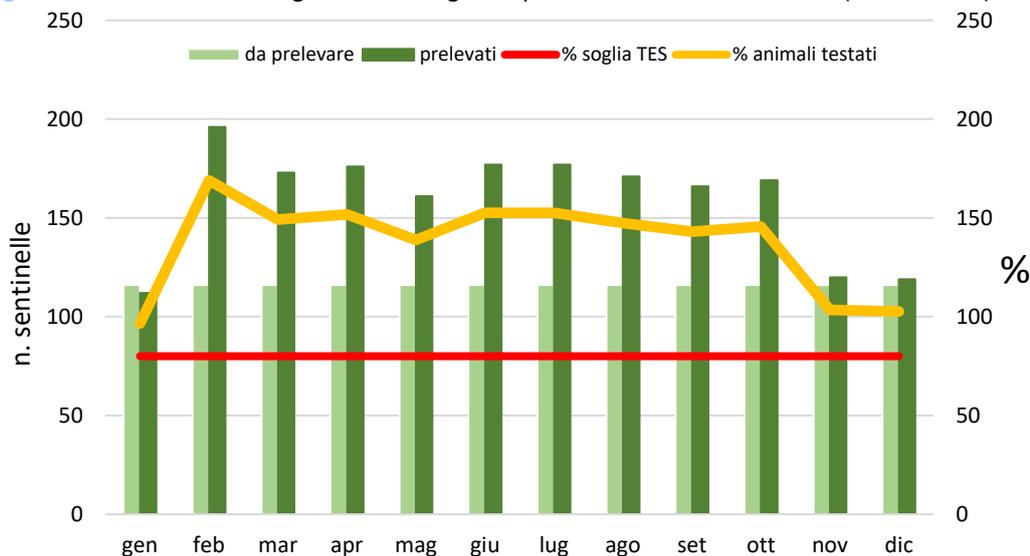


Figura n.10. Attività di sorveglianza sierologica in provincia di Viterbo nel 2017 (fonte: OEVR)



4.2 Sorveglianza entomologica

Ad eccezione della ASL di Rieti, la sorveglianza entomologica è stata effettuata in maniera non conforme al Piano. Questo infatti prevede una cattura/settimana/provincia.

Tabella n.6. Attività di sorveglianza entomologica per BT nel Lazio nel 2017 (fonte: OEVR)

Provincia	ASL	Cod Az	Numero catture (obiettivo=52)	Num medio di catture/settimana (target=1)
FR	FR	024FR015	20	0,4
RI	RI	010RI005	51	1
RM	RM H	111RM011	40	0,8
LT	LT		0	0
VT	VT		0	0

5. Vaccinazioni

Nel Lazio nel 2017 la vaccinazione è stata garantita agli animali che dovevano essere movimentati in aree in restrizione per diversi sierotipi rispetto a quelli presenti sul territorio regionale (compravendite e transumanza). Rimane pertanto difficile stabilire quanti animali vaccinati siano rimasti nel territorio e quindi il conseguente livello di copertura anticorpale della popolazione residente.

Tabella n.7. Dosi di vaccino per Bluetongue somministrate nel Lazio nel 2017 (fonte: SIEV)

	BOVINI	BUFALINI	CAPRINI	OVINI	Totale
BTV 1					
Vaccinazione	3251	127	22	831	4231
Primo richiamo	2828	102	11	713	3654
Richiamo annuale	1664	292		3875	5831
BTV 4					
Vaccinazione	3601	694	14	3487	7796
Primo richiamo	3607	573		2780	6960
Richiamo annuale	187			43	230
BTV 1-4					
Vaccinazione	291			86	377
Primo richiamo	20			86	106
Richiamo annuale					

6. Normativa di riferimento

Comunitaria	Link
Reg. 1266/2007 (consolidato) Dir. 2000/75	http://eur-lex.europa.eu/advanced-search-form.html?qid=1454427864783&action=update
Nazionale	
Accordo Italia-Spagna Accordo Italia-Francia Accordo Italia-Austria Dispositivo dirigenziale 6478/2017 e s.m.i.	http://ec.europa.eu/food/animal/diseases/controlmeasures/bluetongue_en.htm http://bluetongue.izs.it/pls/izs_bt/bt_gestmenu.bt_index
Regionale	
DCA 10/05/2016 n. U00146	http://195.45.99.75/siev/

7. Considerazioni conclusive

- La situazione epidemiologica della Bluetongue nella Regione Lazio è sfavorevole: tutta la Regione è considerata in restrizione per il BTV1 e per il BTV4, le province di Roma e Viterbo anche per BTV16. Tuttavia, nel corso del 2017 nelle province di Frosinone e Rieti non è stato notificato nessun focolaio e il BTV1 è stato registrato solo in un focolaio in provincia di Viterbo.
- Analizzando i dati della sorveglianza sierologica, si evince che i Servizi Veterinari gestiscono l'attività di sorveglianza sierologica con più difficoltà rispetto agli anni precedenti, specialmente nelle province di Roma e Frosinone. Cinque volte infatti Roma, Latina e Frosinone non hanno raggiunto un numero sufficiente di animali sentinelle prelevati. A Rieti e Viterbo invece, il numero di animali sentinella è superiore a quanto richiesto dal Piano nazionale e può essere ridotto.
- La sorveglianza entomologica non viene eseguita in conformità al Piano nazionale in tutte le province, ad esclusione di Rieti. Dopo numerosi anni di attività, le informazioni sulla distribuzione spaziale e temporale dei vettori possono essere considerate stabili rispetto agli anni precedenti anche in assenza di catture. Occorre però sottolineare come tale attività è richiesta in occasione della eventuale futura rimozione dei sierotipi dalle zone di restrizione a livello nazionale e comunitario.
- L'intero territorio italiano è in restrizione per BTV4 (territorio omogeneo e contiguo), mentre il BTV1 crea ancora notevoli difficoltà nelle movimentazioni animali verso i territori non in restrizione per questo sierotipo – Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e parte dell'Emilia Romagna.
- Nel 2017 si è assistito a una notevole diminuzione della circolazione virale, sia a livello nazionale che regionale, nonostante nel 2016 la vaccinazione non sia stata praticata, se non negli animali soggetti a movimentazione. Questo risultato, congiuntamente alle conclusioni di un parere EFSA (EFSA Journal 2017; 15(3):4698), fornisce indicazioni sull'inopportunità di pianificare campagne vaccinali di massa annuali nel territorio regionale.
- La gestione politica della BT presenta alcune criticità: 1) le province di Massa Carrara e Prato sono stralciate ufficialmente dal BTV1 a livello nazionale, ma questa situazione non viene riportata nei documenti prodotti dal Ministero, dal Centro di Referenza ed inoltre lo stralcio non è valido per le movimentazioni comunitarie 2) l'obbligo di utilizzo degli insetto-repellenti negli animali da macello continua ad avere delle problematiche di impiego dovute ai tempi di sospensione 3) il sistema di sorveglianza prevede attività molto onerose, mentre in ambito comunitario la mole di attività effettuata per lo stesso fine risulta molto minore. Una revisione del sistema è auspicabile, anche per quanto riguarda la sorveglianza entomologica 4) la restrizione al BTV16 in ambito comunitario andrebbe rivista anche a fronte delle recenti pubblicazioni scientifiche che attribuiscono a uno stipite vaccinale la circolazione virale in Italia. Inoltre, andrebbero stralciate dal BTV16 le province di Roma e Viterbo, essendo in essere le condizioni per lo stralcio previste dalla normativa.
- L'ampia variabilità delle caratteristiche delle epidemie dal 2013 al 2017 (magnitudine, distribuzione, sierotipi, tassi di morbilità e mortalità, prevalenza di sieroconversioni o di focolai clinici) rende difficile l'individuazione di trend utili alla programmazione di strategie preventive di controllo.

IZSLT Osservatorio Epidemiologico
Dr. Andrea Carvelli

IZSLT Osservatorio Epidemiologico
Dr.ssa Paola Scaramozzino